

Drastica misura anticrisi negli uffici di Nocera Terinese

Ai comuni che non pagano impedito l'uso del depuratore

A rischio la pulizia del mare nel Golfo di Sant'Eufemia Amantea e Belmonte continuano ad essere morosi

Giovambattista Romano
NOCERA TERINESE

Manca la copertura finanziaria. Così l'ufficio tecnico comunale di Nocera Terinese ha detto no alla proroga fino a settembre del contratto per il servizio di depurazione che riguarda i comuni di Amantea e Belmonte. Ammettendo invece quella per Nocera che paga circa 125 mila euro.

I conti degli altri due paesi vicini sono in rosso: Amantea dovrebbe versare circa 332 mila euro, e Belmonte 38 mila. Ma senza soldi non potranno scaricare i loro liquami nell'impianto consortile nocerese per l'intera estate.

Dal Comune di Amantea arriva solo la notizia di un impegno di spesa a titolo provvisorio (salvo eventuale conguaglio) di circa 24 mila euro per rimborso alla municipalità nocerese dei costi di gestione dell'impianto, un contributo quota parte dello scorso dicembre.

Dopo la decisione di escludere momentaneamente dal servizio Amantea e Belmonte è di Maria Teresa Ciranni, responsabile dell'ufficio finanziario nel Municipio nocerese, il sindaco Fernanda Gi-

gliotti ha detto: «Chi vuole il mare pulito ad agosto ci dia una mano, s'indigni, combattuta, denunci oggi, perché i cittadini di Nocera, sottoposti a una pressione fiscale comunale senza precedenti per il dissesto, non possono continuare a pagare la depurazione anche per conto di Amantea e Belmonte: fra qualche giorno potrebbe essere drammaticamente tardi».

Con un'ordinanza sindacale dello scorso dicembre era stato prorogato ulteriormente per tre mesi l'affidamento della gestione e della manutenzione del depuratore alla società Thema Impianti. Scaduta la proroga,



Fernanda Gigliotti
sindaco di Nocera:
«Chi vuole il mare pulito d'estate ci dia una mano»

Conti alla mano

- Il Comune di Nocera Terinese paga circa 125 mila euro per la gestione del depuratore consortile fino a settembre, e viene ammesso al servizio.

- I conti degli altri due paesi vicini sono in rosso: Amantea dovrebbe versare circa 332 mila euro, e Belmonte 38 mila. Ma senza soldi non potranno scaricare i loro liquami nell'impianto nocerese per l'intera estate.

- Dal Comune di Amantea arriva solo la notizia di un impegno di spesa a titolo provvisorio (salvo eventuale conguaglio) di circa 24 mila euro per rimborso alla municipalità nocerese dei costi di gestione dell'impianto, un contributo quota parte dello scorso dicembre.

- La stagione balneare è a rischio nel Golfo di Sant'Eufemia se i comuni di Amantea e Belmonte dovessero scaricare direttamente in mare i liquami.

s'era ritenuto indispensabile affidare ancora il servizio, dal primo aprile al prossimo 30 settembre, alla medesima ditta «per scongiurare la possibilità di un collasso del depuratore, con gravi conseguenze per l'ambiente, l'igiene e la salute pubblica».

Ma la responsabile del servizio finanziario nocerese ha attestato la mancanza di copertura finanziaria della determina dell'area tecnica che riguarda la depurazione, esistendo «solo la copertura pari a euro 124 mila 614 del Comune di Nocera Terinese». E ha aggiunto che le municipalità di Amantea e Belmonte «devono provvedere ad effettuare urgentemente il relativo impegno di spesa, in quanto la fatturazione sia della ditta incaricata sia da parte dell'Enel per la fornitura di energia viene effettuata tutta all'ente nocerese, che può garantire la sola parte di propria competenza».

Nei mesi scorsi numerosi sono stati gli appelli del sindaco Gigliotti rimasti tutti senza risposta. L'obiettivo è quello di evitare l'inquinamento del mare nell'intero Golfo di Sant'Eufemia proprio alla vigilia della stagione balneare. ◀